

# Il Messaggero

## Cronaca di Roma

Il Messaggero

cronaca@ilmessaggero.it  
www.ilmessaggero.it

Domenica 17  
Aprile 2022



17°C 9°C

Il Sole Sorge 6.25 Tramonta 19.52  
La Luna Sorge 20.55



Pasticceria napoletana a Roma  
Via Gonzano, 64 - Roma  
METRO A - FARMACIA COLLE ALBANI  
Tel. 06.76.10.713 - pasticceria.savarene@gmail.com

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00107 Roma T 06/4720224 - 06/4720220 F 06/4720446

**Roma segreta**  
Santa Maria  
sopra Minerva,  
tra capolavori  
e lapidi (segrete)

Isman a pag. 50



**Nuoto**  
La Tevere Remo  
diventa  
la fabbrica  
dei baby campioni

Rossetti a pag. 55



**L'incontro**  
Aisha Cerami:  
«Il nostro Pasolini  
amava il calcio  
e le canzonette»

Ippaso a pag. 52



### L'incontro

Aisha Cerami e Nuccio Siano dal 21 aprile al Vascello con lo spettacolo che segnò il debutto teatrale di entrambi: «Nell'anno del centenario, i lati meno noti del poeta»

**È** stato, per entrambi, un incontro destinale. «Pier Paolo Pasolini mi teneva sulle ginocchia e mi raccontava le favole» ricorda Aisha, scrittrice, attrice e cantante, 51 anni, figlia di Vincenzo Cerami. «Il mio primo spettacolo su Pasolini risale al 1988. Recitavo nel ruolo di Julian nella versione che Roberto Guicciardini aveva realizzato da Porcile» racconta Nuccio Siano, attore e regista. Dal 21 aprile i due artisti saliranno sul palcoscenico del Teatro Vascello per riportare alla luce, nell'anno del centenario della nascita di P.P.P., *Le canzoni di Pasolini*, lo spettacolo con il quale si presentarono da ragazzi al pubblico romano.

#### TEATRO VALLE

Era il 2005. Esisteva ancora il Teatro Valle (oggi dimenticato e chiuso da anni). «Sono passati 17 anni. Nel frattempo, io sono diventata madre di due figli e ho scoperto che la mia vena più autentica passa attraverso la scrittura, ma cantare le canzoni di Pasolini mi mette in una felice disposizione d'animo. Ho studiato al Conservatorio e la mia cultura musicale passa attraverso le arie d'opera», continua Aisha che nel 1975, l'anno della morte di Pier Paolo Pasolini, aveva solo 5 anni. «È incredibile come funziona la memoria. Di quel tragico 2 novembre non ricordo nulla. Forse perché i miei genitori mi hanno voluto proteggere. È stata una morte violenta, e immagino che mi abbiano risparmiato le immagini che passavano in televisione. Ho solo ricordi belli, legati agli anni precedenti. Papà e Pasolini erano molto legati, Pier Paolo era una persona di famiglia». Nel 1975, invece, Nuccio Siano aveva 14 anni. «Ero a Salerno, la mia città natale. Un ragazzo per strada urlò che era morto Pier Paolo Pasolini, un altro rispose che era una buona notizia perché Pasolini andava con i ragazzini. Io ero un adolescente molto tormentato

## «Il nostro Pasolini amava il calcio e le canzonette»

con il pesciolino mi ero avvicinato a un Pasolini più giocoso. Con le Canzoni abbiamo voluto spingere il discorso totalmente verso la vita» continua Nuccio Siano, che dello spettacolo programmato al Vascello (nel passato è andato in scena a New York) è anche regista.

#### LE INTERMITTENZE

«Mi sono rivolto a un Pasolini che amava giocare a pallone e scrivere le canzonette: una parte meno conosciuta di questo grande uomo che è stata oscurata dalla tragedia della sua morte violenta e dal nero che aveva sparso nel mondo con Salò e le 120 giornate di Sodoma e con l'esercizio della sua critica impietosa». «Niente meglio delle canzoni ha il potere magico, di rievocare il tempo perduto» scriveva il poeta frulano in un articolo del 1964 intitolato *Il fascino del juke box*. «Le intermittenze del cuore più violente, cieche, irrefrenabili, sono quelle che si provano ascoltando una canzonetta». Le canzoni che ascolteremo sono sculture letterarie che si sciogliono giocosamente nella melodia. Arrangiate dal maestro Roberto Marino (al pianoforte), accompagnate dal contrabbasso di Andrea Colloci e dalla fisarmonica e dal clarinetto di Salvatore Zambataro, portano le firme di grandi musicisti, da Morricone a Modugno. Alcuni brani, sono passati alla storia, come *Uccellacci e uccellini* e *Che cosa sono le nuvole*. Altri sono inediti e ormai introvabili.

► Teatro Vascello, via Giacinto Carini 79, dal 21 al 24 aprile.

Katia Ippaso  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scrittrice e attrice Aisha Cerami, 51 anni. A destra, Nuccio Siano, 61 anni



che cominciava a fare i conti con la propria omosessualità. Fu una scena determinante per la mia formazione».

Crescendo, Siano si lega artisticamente e sentimentalmente a un immenso artista dell'avanguardia teatrale romana, Memè Perlini (morto suicida il 5 aprile del 2017). «Nel 1994, con Memè, realizzammo uno spettacolo bellissimo ispirato a un frammento poetico di Pasolini tratto da *L'usignolo della chiesa cattolica*. Era una veglia funebre ed io irrompevo cantando *Violino tzigano*, una citazione da *Mamma Roma*». Passano 10 anni. Nel 2004 Walter Siti, per *Meridiani di Mondadori*, pubblica *Il pesciolino*, un atto unico poco conosciuto di Pasolini. Siano lo mette in scena ed è intorno a quello spettacolo che si consolida il progetto con Aisha Cerami. «Già

**I BRANI DI "UCCELLACCI E UCCELLINI" E "CHE COSA SONO LE NUVOLE" PIÙ ALTRI INEDITI SONO PROPOSTI CON MUSICISTI DAL VIVO**

**«DA BAMBINA PIER PAOLO MI RACCONTAVA FAVOLE», RICORDA LA FIGLIA DI VINCENZO, GRANDE SCRITTORE SCOMPARSO NEL 2013**